

RAGA...BOB SBAGA

IL CORRIERE DELLA PASTORALE GIOVANILE



I GIOVANISSIMI ALL'INCONTRO DI PASTORALE GIOVANILE



Giovedì 9 maggio, i gruppi "Giovani" e "Giovanissimi" della Parrocchia del "Sacro Cuore di Gesù" di Ladispoli hanno partecipato con altri giovani all'incontro diocesano presso la chiesa della "Santissima Trinità" a Cerveteri. Durante l'incontro si sono fatte delle riflessioni sulla Pasqua di Pietro, leggendo dei passi del Vangelo di Giovanni, dai quali sono emerse alcune considerazioni sull'esperienza del tradimento, che spesso nasce dalla paura, come è rappresentato nel primo brano proposto, dove Pietro rinnega di esser stato un discepolo di Gesù, dopo che Egli era stato catturato. Pietro, dopo aver sentito il gallo cantare, si ricordò delle parole che aveva detto Gesù: "Prima che il gallo canti, mi rinnegherai tre volte." Da lì Pietro scoppiò a piangere per il grande senso di colpa, che lo caratterizzerà per il resto della sua vita. Spesso ci si sente in colpa, incapaci e impuri dinanzi a Dio, ma è una questione di fede, o anche di coraggio. La fede ti spin-

ge, ti rialza e illumina un nuovo cammino. Ti rende una persona nuova. Ti libera dai sensi di colpa e dal peccato, e ti aiuta ad affrontare le paure! In un altro passo del Vangelo si parla della fede: infatti i discepoli avevano pescato tutta la notte senza prendere nulla, fino a quando venne Gesù risorto e disse loro di gettare le reti dall'altra parte della barca. Anche se increduli, gettarono comunque le reti sulla sua parola e videro che queste improvvisamente traboccavano di pesci. Questo passo è bellissimo, perché esprime il credere contro ogni speranza, il credere contro tutti e contro tutto. Perché spesso pensiamo che le reti vuote siano la conseguenza dei nostri peccati, siano una punizione, ma Gesù è lì a dirci che si può sempre gettare la rete dall'altra parte e che con lui c'è sempre una via di uscita. Un incontro molto interessante, quindi, in cui tanti giovani di Parrocchie diverse hanno potuto conoscersi e riflettere su temi importanti, che li toccano da vicino. Al termine della serata un'ultima tappa - prima di rientrare a casa - per festeggiare la bella uscita insieme... con un buon gelato, gentilmente offerto da don Giuseppe!!!



Il Gruppo Giovanissimi

GLI ADOLESCENTI CON PIETRO

Il Gruppo Adolescenti

Come indicato dalla Chiesa, e dal suo Pastore Papa Benedetto, l'anno pastorale 2012-2013, è dedicato alla riscoperta della fede e pensando al nostro cammino religioso, non potevamo non prendere come punto di riferimento la figura di Pietro, santo in cielo ma umano nei comportamenti terreni. Sempre pronto ad accendere il suo cuore per Cristo, per poi cadere nella meschinità del tradimento. I suoi preziosi dialoghi con Gesù, hanno guidato il percorso di fede del nostro Gruppo Adolescenti, soprattutto nelle numerose attività svolte in questi ultimi mesi, vedendo sempre nella sua figura un ideale di comportamento che ci sia da guida. Durante i nove incontri, curati accuratamente dai nostri sacerdoti, i ragazzi hanno avuto modo di conoscere e rivivere la straordinaria esperienza fatta dal primo Papa. Gli incontri scanditi dalla lettura del Vangelo e da brevi, ma molto significative, catechesi a cura di Don Giuseppe e di Don Sunny, hanno riscosso molto successo tra i ragazzi che hanno rivisto nell'esperienza di Pietro, l'esperienza di ognuno di noi. Sebbene Pietro sia stato uno degli apostoli più legati a Gesù, quello che più ci ha colpito, è stato il lato umano di questo santo, persona impulsiva, titubante, dubbiosa e spaventata ma anche capace di entusiasmo nella fede e di grandi slanci di umiltà e pentimento. Già nel primo incontro chiaro è stato il percorso, col titolo "L'incontro e la chiamata", dove Pietro capisce di essere un umile peccatore e non si sente degno di seguire Gesù; una volta fatta questa scelta, di sequela vi è "La prova, la volontà, la paura, la caduta, la poca fede", episodio emblematico, quello di Pietro che cade in acqua a causa del dubbio, e solo il suo maestro lo salva, prendendolo per mano. Altri incontri cruciali nel nostro percorso sono stati: "Il comando, la supremazia, l'onore, il lusso, il piacere, la ricchezza", dove contrariamente a quanto si possa desumere dal tema dell'incontro, troviamo il racconto della lavanda dei piedi: il servizio, dove in un primo momento, è proprio Pietro a rifiutare di farsi lavare i piedi. Poi, "Il tradimento, la paura, la fuga, la vita, il pianto, il peccato", chi non ha attraversato questi momenti nella propria vita! Pietro ha avuto la capacità di vivere questi stati d'animo tutti in una sera, dopo l'arresto di Gesù. L'ultimo incontro "Pietro il testimone che conferma i fratelli nella fede", in cui Gesù afferma che è proprio su di lui che edificherà la sua Chiesa. Abbiamo provato a ricordare con voi questo percorso che per noi è stato motivo di arricchimento spirituale ma anche di esperienza dell'altro. Tutti gli incontri sono stati fonte d'ispirazione per dibattiti e di gruppo; ma non si può tralasciare la nostra parte goliardica dell'appuntamento del sabato, quando abbiamo rivissuto la lavanda dei piedi e quando, in maniera che i ragazzi potessero apprendere il significato di ciò che il Vangelo insegna, ci siamo destreggiati con il gioco della sedia del Papa, o con la gincana bendati. Se volessimo scendere nei dettagli non basterebbe l'intero giornalino parrocchiale, ma vogliamo lasciarvi il desiderio di conoscere la figura dell'apostolo Pietro, come abbiamo cercato di fare noi, per poter essere più forti nella fede cristiana.



I nostri prossimi appuntamenti:

01 Giugno, 19:00 Omaggio al Sacro Cuore
7-9 Giugno Festa del Sacro Cuore
01 Luglio Inizio GREST

FILMISPOLI: IL GEMELLAGGIO CONTINUA

Gruppo Giovani

La giornata del 25 Aprile scorso, crediamo sia stata l'esempio concreto di ciò che vuol dire "vivere in comunione con gli altri". Noi del Gruppo Giovani, infatti, l'abbiamo passata all'insegna del divertimento e della condivisione, insieme al Gruppo Giovanissimi, ad una parte del Gruppo Adolescenti, ai nostri educatori e ai giovani della Parrocchia di Santa Paola Frassinetti di Fiumicino. Già da un paio di mesi infatti, i ragazzi ci avevano invitato a passare con loro questo giorno di festa; il pretesto dell'incontro (un'accanita sfida di basket) ha dato poi origine a numerose partite che si sono susseguite durante la mattinata, vedendo in competizione i membri delle due comunità dapprima "contrapposti", poi fusi in squadre "miste" create per l'occasione! Dopo tanto movimento, si sa, anche lo stomaco si fa sentire, ma con tutte le prelibatezze che erano state preparate (a cui in parte avevamo contribuito), il nostro appetito non rischiava certo di rimanere insoddisfatto. Paste, torte salate, bruschette, salsicce e dolci sono stati disposti su dei lunghi tavoli all'ombra di un grande gazebo, dove ci siamo rificillati e goduti un po' di fresco. Anche se la stanchezza cominciava a farsi sentire e l'orario della "siesta" ad avvicinarsi, verso le 16:30 abbiamo ripreso le nostre attività sfidandoci nelle Olimpiadi; ognuno di noi ha ricevuto un'etichetta adesiva da attaccare sui propri abiti, con su scritto il proprio nome ed la squadra di appartenenza, che ovviamente, non potevano che essere "a tema": Inginocchiatoi, Panche, Lumini, Amboni ed Acque Santiere!! I giochi nei quali dovevamo sfidarci, erano il lancio ai barattoli, il salto alla corda, la corsa nei sacchi, l'hoola-hoop ed una staffetta chiamata "gli sci", nella quale i giocatori di ogni squadra dovevano, insieme, inserire i piedi in lacci fissati a due tavole di legno e completare il maggior numero di volte possibile il percorso prefissato!

Il divertimento non poteva mancare, soprattutto per la vitalità e la simpatia con cui i giochi sono stati presentati. Per concludere la giornata davvero in comunione con gli altri e soprattutto con Gesù, non poteva mancare una Messa, breve ma raccolta, celebrata da Don Bernardo, durante la quale abbiamo avuto una testimonianza che crediamo rimarrà nel cuore di molti: due coniugi celebravano 25 anni di matrimonio e condividevano oltre il profondo e sincero amore, anche l'immenso e lacerante dolore causato da una malattia terribile come la SLA, che aveva costretto lui su una sedia a rotelle da ormai 5 anni. Il sorriso sul volto di lei, l'eleganza del suo vestito ed il suo sorridere nel doversi infilare da sola la fede, hanno palesemente dimostrato come il loro amore fosse rimasto lo stesso di 25 anni prima, come era stato proprio il tempo trascorso insieme a dar loro il coraggio e la tenacia di lottare, oltre all'immensa forza che permetteva loro di sapere gioire di momenti emozionanti come quello che stavano vivendo. Gli insegnamenti che abbiamo ricevuto in questo giorno sono stati numerosi e ci dispiace per coloro che non hanno potuto partecipare, in quanto hanno perso delle importanti lezioni di vita (ma ci penseremo noi a trasmetterle!). Abbiamo veramente capito cosa significa stare insieme nel nome del Signore, condividere con il prossimo ciò che abbiamo (dalla fede, ai campi di basket... ai sacerdoti, alla cui guida siamo affidati!!!), adoperarsi per il prossimo ed impegnarsi per lui, per farlo sentire a suo agio ed in un certo senso a casa sua (proprio come ci siamo sentiti noi), ed infine l'esempio datoci da quella coppia è stato veramente significativo. Per questo non possiamo che ringraziare i nostri educatori ed i nostri sacerdoti per le occasioni che ci creano e la comunità di S. Paola Frassinetti che con il suo entusiasmo e la sua generosità, sa sempre come sorprenderci.

